

Fiv. a' 20 Febr. 1807.

Carmò Simenez sono senza vñe fretta, e ne sto doppiamente in pena, perchè vi vedo tuttora ammalato - Frat.º nell'ordin.º d'avanti jeri lo riscritto a Pabietto, di ad oggi prego non solo il vño M. Daniele, che con sua Moglia mi riverirete cordialmente, ma anche Luciano, acciò mi dicano qualche cosa, che mi tenga tranquillo su la vñà salute - Muovemi anche a scrivervi, ciò, che mi dice Luca da Benevento, sapendo del continuo silenzio e Crea sopra interessi, e desiderando, che anche voi procuriate in modo amichevole di fargli avere f. 3657 - 3/4 e s.d., della qual somma è credit. a tutto Dec.º 1806 per soli bilanzj, ed interessi, e dica averne non indifferente bisogno - Intendere. veda, quando ne abbiate occasione, con la March.ª M. vi, io son certo, che Luca non farà passo veruno, che possa cagionargli il re. uomo disgiacere -

Sono breve, perchè oggi avrò una importantissima sessione dinanzi ai Giudici per la mia lite, che par prendere ultimo andamento - Odio Paterni dunque le vñe nuove, e delle Persone di corti, che tanto mi interessano, la lite, la Luciano ecc. sono, e sarò sempre vño - Abbiamo qui recanti nuove di Lodovico, che va bene a Napoli -

A. Malaspina

Venezia li 22 Apr. 1807.

Carmò Simenez - Ero inquietissimo per la vñà salute: la f.º dell' 8 mi rende tranquillo su quest' Articolo, non però su la vicinaria Concordia nella Famiglia Ali, il che desidero con la stessa intensità di voi - Abbandoniamo dunque per ora il Progetto dell' Oglio - In ogni caso sarebbe meglio farlo andar di qui, come fanno molti, e particolarmente il Conte Pestar, giunto qui da avanti jeri con sua Moglie - E' anche giunto jeri il March.º Luciano, che cercavo questo dopo lungo tempo per sapere nuove dirette di sua Madre, quanto per offerirgli ciò, ch'io valga in questo Paese - Andavano treni con Pissicelli, e Pallavicini, che vi salutano, al Giuoco del Ponte - Con sommo disgiacere non potrei seguirli, - quantunque la sessione ultima su la mia lite gli abbia dato un Aspetto favorevolissimo, ma mi preme troppo la diligenza, ed il tempo, onde procurarmi la consolazione di rivedervi tutti -

Ho scritto anche con l'ultima Posta a Pabietto, copiandogli parte della vñà f.º. Il Sig.º ce lo ricondurrà: Potrebbe contribuir moltissimo alla riconciliazione di tutta la Famiglia -

L'Abb. Mori di Preva ha per le mani un mio Aff.º di 3.000 l. d'Imprestiti forzosi - Gli dico d'intendercela con voi, e per le Castelle, e per gli Interessi, e per l'opportuna Vendita delle Rescrizioni, quando converga - Paterni il piacere, anche d'accordo con Luciano, (se fosse necessario) di dar un ordine stabile a questo mio Affaruccio -

Mille saluti cordiali a Daniele e alla Marchesina, e che non mi ingannino in quanto valga - Salutarmi anche la Luciano, e tutti gli Amici - Odio - Sono, e sarò sempre - Vño Aff.º Am.º di c.º

A. Malaspina